

La denuncia

I CONSUMATORI

«Carovita, il bluff degli sconti»

di RITA QUERZÉ

«Vorrei il pane con lo sconto. Ha presente? Mezzo chilo a 1,5 euro». «Guardi che noi non ne sappiamo nulla — sbuffa la panettiera —. Ci hanno inseriti nell'elenco senza avvertirci». Sconti della quarta settimana? L'iniziativa non decolla.

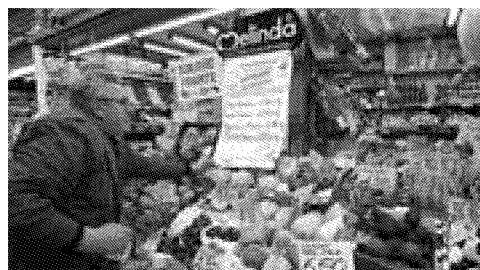
CONTINUA A PAGINA 6

«Carovita, il bluff della spesa scontata»
Consumatori: promesse non mantenute

SEGUE DA PAGINA 1

La settimana della spesa a buon mercato a Milano dovrebbe essere la quarta del mese. La «svizzera» a 7,5 euro al chilo, pane a 3, vantaggi anche su frutta e verdura. Partenza gli ultimi sette giorni di marzo. Bis in corso. Ma l'operazione — promossa dal Comune con l'Unione del Commercio — non regge la verifica delle associazioni dei consumatori. «Il mese scorso il risultato dei controlli è stato scoraggiante: ad aprile, se possibile, è andata peggio — constata Alessandro Miano dell'Associazione consumatori —. Su 231 panettieri che dovrebbero vendere il pane a tre euro solo una cinquantina mantengono le promesse. Su 90 macellai solo 13 rispettano gli impegni. Tagliano i prezzi come annunciato solo 15 fruttivendoli su 60».

«Le associazioni dei consumatori mentono!», si arrabbia Antonio Marinoni, presidente dei panificatori di Milano. Basta però entrare in alcune panetterie che dovrebbero praticare gli sconti per verifica-



re che qualcosa non torna. Su quattro punti vendita contattati solo uno non si è fatto trovare preparato. Due non sapevano nulla. L'ultimo dice che gli sconti si faranno, sì, ma settimana prossima.

«Pochi ci hanno chiesto il pane con lo sconto», dice Marinoni. «Facile da credere: l'iniziativa non è stata pubblicizzata», fa notare Tommaso Di Buono dell'Adiconsum. E a chi deve risparmiare non resta che arrangiarsi.

Rita Querzé

